

Distribuzione gratuita

io
PERV DICO

Foglio d'informazione dell'associazione

STELA

per gli Scambi del Tempo e
di Esperienze di Laboratori Artigianali



n. 7 - trimestrale di Borgo Valsugana e del Trentino

luglio-agosto-settembre 2012



Il sabato 15 settembre a Rimini pareva un film di Fellini: i banchetti addobbati e coloratissimi, le persone a chiamarsi a gran voce scambiando baci e abbracci, poi anche i musicanti e il teatro dei bambini all'aperto, la sfilata delle donne nei costumi malatestiani del Quattrocento: un tripudio festoso che come per incanto (proprio come in certe scene felliniane) ha scacciato pioggia e nuvoloni per trascinare il sole sopra la seconda edizione di "Banchintempo" sul piazzale dedicato al grande Federico, fra il Grand Hotel e il Palazzo del Turismo.

In questo numero: ■ Banchintempo fa il bis a Rimini ■ Progetto di legge quadro sulle BdT ■ I laboratori di STELA: scultura e batik ■ A proposito di copertine e coperte ■ Un silenzio che fa bene... ■ ...e un altro che fa pena ■ Festa di GAIA a Spera ■ Un appello della presidente di STELA

■ Banchintempo fa il bis a Rimini

Dopo la prima edizione svoltasi a Camogli nel settembre dello scorso anno, è toccato a Rimini porre alla ribalta nazionale le realizzazioni delle Banche del Tempo italiane. Sotto 16 gazebo una ventina di organizzazioni provenienti da varie regioni (Torino, Bari, Alì Terme, tanto per citare le più lontane. Molto varia la tipologia di manufatti, a dimostrazione della creatività e delle competenze che dimostrano anche lo sforzo di mantenere in vita il meglio di tradizioni artistiche e artigianali. In contemporanea alla mostra sul piazzale Fellini si è svolto il convegno che, sotto l'autorevole regia di Leonina Grossi, consigliera provinciale di parità e motore instancabile dell'iniziativa, dopo i saluti dell'assessore comunale Nadia Rossi, e di altri rappresentanti locali, ha toccato i punti nevralgici del futuro delle BdT con Maria Luisa Petrucci, presidente dell'associazione nazionale, e con l'on. Elisa Marchioni, deputata riminese e presentatrice di un progetto di legge quadro nazionale sulle BdT.

Petrucci ha orgogliosamente difeso le motivazioni di fondo delle BdT, auspicandone il proliferare in un periodo in cui la crisi economica accentua anche le difficoltà sociali e augurandosi che l'esperienza di *Banchintempo* possa proseguire nel 2013. I rappresentanti di STELA sono stati da più parti sollecitati a darsi da fare per un'edizione in casa loro, a Borgo Valsugana e in Trentino.

■ Progetto di legge quadro sulle BdT

Norme per il sostegno e la diffusione delle banche del tempo - *Presentata il 3 agosto 2011*
– data la lunghezza dell'insieme del documento si veda il testo SU

<http://www.elisamarchioni.it/2011/08/03/norme-per-il-sostegno-e-la-diffusione-delle-banche-del-tempo-4584/>

Nel corso del dibattito il rappresentante di STELA ha proposto una integrazione al testo del progetto, motivandola con l'esigenza di certificare a consistenza delle BdT e la verifica del corretto utilizzo dei contributi eventualmente erogati dalle amministrazioni pubbliche sulla base di progetti documentati. Il rischio da evitare, infatti, è quello di possibili furberie e clientelismi. Ovviamente, nelle regioni dove già esistano simili procedure queste specifiche norme non saranno applicabili; anzi, in caso di eccessivo gravame burocratico, si dovrà provvedere al loro alleggerimento. Si tratta dei due punti seguenti, da aggiungere dopo i primi tre del primo articolo:

4. Condizione indispensabile per l'erogazione alle banche del tempo dei contributi da parte delle amministrazioni pubbliche, locali o nazionali, è la certificazione della natura democratica degli statuti e dei regolamenti interni, della consistenza numerica dei soci, nonché la verifica della corretta attuazione dei programmi e dei progetti per i quali sono richiesti i contributi. 5. La certificazione di cui al punto precedente spetta al Comune dove ha sede (o sede principale in caso di sportelli extracomunali) la banca del tempo; la verifica di cui al punto precedente spetta all'amministrazione erogatrice del contributo. Scopo della certificazione e della verifica è quello di evitare interventi a pioggia e forme di deleterio clientelismo che snaturerebbero gli obiettivi di fondo delle banche del tempo.



■ I laboratori di STELA: scultura (isola della Giudecca) e batik (Casa Strobele, Borgo V.)

Dopo quello delle uova dipinte con le erbe, nei giorni precedenti la Pasqua, dopo il corso teorico-pratico di erboristeria, l'esperienza dei laboratori di STELA è proseguita con altre due iniziative: la prima con la scultura e la seconda con la pittura batik. Il 16 giugno un gruppo di soci è stato ricevuto per un rinfresco pomeridiano in uno dei prestigiosi palazzi veneziani sul Canal Grande dalla signora Maria Scarpa, conversando su storie e tradizioni della città. Poi, prima della cena sulla terrazza di un ristorante sull'isola della Giudecca prospiciente la laguna, lo scultore Antonio Giancaterino ha dato una dimostrazione della sua maestria nella modellazione su creta della testa della presidente Luciana Carli. Nel corso di poco più di un'ora le sembianze della modella sono emerse dalla creta, tra la meraviglia dei presenti. Ci si propone di ripetere l'esperienza a Borgo Valsugana in una sede da individuare.



Il Canal Grande visto da Palazzo Scarpa



Laboratorio di scultura alla Giudecca



La pittrice Raffaella Tassinari al lavoro sotto gli occhi del sindaco di Borgo, Fabio Dalledonne (foto a sx) e di quello di Catelnuovo, Leonella Denicolò (foto a dx)

Per quanto riguarda il laboratorio di pittura batik su seta, si è svolta una dimostrazione da parte della pittrice trevigiana Raffaella Tassinari nel chiostro del municipio di Borgo (21 luglio); in questa occasione si sono raccolte numerose iscrizioni ai successivi due corsi *full immersion*, ospitati nell'artistica Casa Strobele di Borgo (18-19 agosto). Due gruppi di quattro allieve sotto la guida della pittrice hanno realizzato delle opere di notevole raffinatezza cromatica, che hanno poi suscitato l'ammirazione dei visitatori ammessi nei locali alla conclusione dei corsi. Anche questa esperienza verrà replicata in ottobre e nel 2013. Ciò che ha dato molta soddisfazione agli organizzatori è stata, tra l'altro, la gran

diversità di motivazioni e di dati anagrafici fra le partecipanti. Otto donne e ragazze divise nei due gruppi del sabato e della domenica si sono impegnate dalle 9 alle 18, con una breve interruzione per un buffet nella magnifica loggia della Casa Strobele, in compagnia di Ismene, la gentilissima proprietaria. Nell'antica casa settecentesca ogni visitatore ha a disposizione un libro sul quale scrivere le proprie impressioni dopo la visita guidata: alcune allieve del corso hanno lasciato traccia su quel libro della loro gioia nell'essersi scoperte una vena artistica insospettata. E' stata questa una bella, inaspettata soddisfazione anche per gli organizzatori.



Pausa buffet durante il laboratorio batik



Alcune allieve del laboratorio batik

■ A proposito di copertine e coperte

Era ben chiaro il fatto che la copertina dello scorso numero di questo giornale era piuttosto insolita per i nostri lettori. Il motivo della scelta lo si spiegava nel corpo dell'articolo a pagina 2, in particolare là dove si aggiungeva che *"...il mondo in cui viviamo anche noi di STELA non è un mondo - e uno Stato - a settico e di facile "lettura" , e che... "...a volte certe forme di associazionismo rischiano di dare l'impressione di essere esclusivamente attente agli obiettivi ristretti nelle poche righe di uno statuto, dentro una sorta di bolla separata dal mondo reale."*

L'aver, quindi, proposto le foto-simbolo di alcuni eventi (terremoto, calciopoli, ecc.) e di personaggi politici (dal pittoresco, volgare linguaggio delle mani...) che a vario titolo hanno scosso il paese negli ultimi tempi, ha suscitato due tipi di reazioni. Prima reazione: una decina di consensi via mail (firmate, ovviamente) per la qualità del giornale; seconda reazione: delle critiche negative in quantità imprecisata in quanto riferiteci indirettamente e quindi anonime. Ora, a parte il fatto che la libertà di pensiero con ogni mezzo di espressione è garantita a tutti dalla Costituzione, occorre rilevare che il senso stesso del titolo di questo giornale è proprio quello di offrire a tutti (ma proprio tutti, ovviamente anche a coloro che hanno critiche da esprimere) lo spazio per *dire* su questo PER-io-DICO, senza nessun timore di censure. Perché mai rinunciare a credere nell'utilità del confronto delle idee, del dialogo e della possibilità, quindi, che la eventuale diversità dei punti di vista diventi ricchezza comune e aiuti a crescere sul piano della coscienza civile? Su quella copertina, insomma, spiace che ci sia chi ha detto la sua, ma solo sotto la ...coperta dell'anonimato. Fino ad annoiare si ripete che queste pagine sono a disposizione: chiunque ha diritto di parola.

r.r.

☛ Per scrivere al giornale: posta.periodico@gmail.com ☜

■ Un silenzio che fa bene...

"I rumori rivelano la speciale capacità dell'uomo di ignorare i diritti degli altri e di affermare il proprio primato non solo mediante l'uso degli strumenti sonori ma anche alzando la voce nelle conversazioni e nei dibattiti. Il silenzio è un ornamento della parola, la nutre di significati e di sfumature. A teatro, nella musica e nella vita le pause di silenzio danno valore, forza e respiro alle parole e ai suoni. Sembra quasi si tema il silenzio, considerato rappresentazione del vuoto, negazione della vita. Si evita il silenzio per evitare gli interrogativi fondamentali, si dedica tempo infinito al cellulare per comunicare il nulla. Eppure non esiste una vera comunicazione senza il contrappunto del respiro assicurati dalle pause, dal silenzio. Le parole, come la musica, necessitano di pause come di un respiro vitale." (Lettera di Mauro Luglio di Monfalcone, su La Repubblica del 13.08.12).

■ ...e un altro che fa pena

...è quello di chi, pubblicamente richiesto di spiegare un comportamento palesemente discriminatorio fa orecchio da mercante e se ne sta in silenzio: segno evidente di disprezzo di ogni elementare principio di trasparenza nelle iniziative di cui è incaricato dall'Amministrazione Comunale di Borgo V. e pagato col denaro dei contribuenti. Ci si riferisce alla Pro Loco di Borgo V. Nei precedenti due numeri di questo giornale avevamo già sollevato una serie di osservazioni (portate per conoscenza anche all'attenzione degli amministratori comunali) sulla mancanza di una rendicontazione alle associazioni impegnate, con risorse umane e denaro proprio, nell'organizzazione di "Nel Borgo con gusto" del Natale 2011. Pateticamente, dopo qualche settimana dall'alto... Loco arriva una distribuzione di mance e manette (con distinzioni fra figli e figliastri), ma a STELA arrivano solo assalti verbali telefonici, addirittura con la ridicola affermazione: "ne ho anche rimesso di tasca mia". Serve commentare? (Si potrebbe, più proficuamente, servirsi del diritto di accesso agli atti della Pubblica Amministrazione, previsto dalla legge n. 241 del 1990, per capire meglio come vengono regolati i conti fra Comune e Pro Loco. Si vedrà). E' un silenzio, questo della Pro Loco, che dura da mesi, nonostante la piena disponibilità di spazio offerta da questo giornale. E' un silenzio che dà conto dell'assoluta incapacità di dialogare, di confrontarsi, di rispettare le persone. E' un silenzio, come si dice in linguaggio giornalistico, addirittura "assordante", tanto forte e chiaro è il suo significato. E' un silenzio, infine, che fa tanta, ma tanta pena.



Laboratorio di batik



I soci di STELA ricevono una scheda dove riportare i servizi che ritengono di essere in grado di offrire e quelli che interessa ricevere. Ogni servizio viene conteggiato in ore e registrato. Ognuno riceve la lista dei soci con le rispettive offerte e richieste di servizi per contatti diretti, senza obbligo di scambio con lo stesso socio.

NOME E COGNOME		STATO CIVILE		N. SCHEDA	
LUOGO DI NASCITA		DATA DI NASCITA			
INDIRIZZO		CAP		PROVINCIA	
TELEFONO		E-MAIL			
ATTIVITA'	OFFRO	CHIEDO	ATTIVITA'	OFFRO	CHIEDO
Preparazione dolci e salati			Idraulico		
Orto (frutta, verdura fresca)			Giardinaggio		
Cucito			Meccanico		
Maglia			Piccoli lavori domestici		
Patchwork			Pittura		
Piccoli lavori di sartoria			Riparazioni domestiche		
Ricamo			Traslochi		
Cinema			Alfabetizzazione informatica		
Concert			Lezioni di lingue straniere (specificare)		
Conferenze, convegni, seminari			Lezioni di musica (specificare)		
Mostre, musei			Babysitter		
Teatro			Camminare		
Viaggi, vacanze			Commissioni		
Visite culturali a città			Ospitalità		
Dog sitter, cat sitter			Manicure, pedicure		
Elettricista			Parrucchiere		
Fabbro			Passaggi auto		
Falegname			Sport (specificare)		
Organizzazione eventi			Prestiti di cose		

■ Festa di GAIA a Spera

In un territori come il Trentino dalle antiche tradizioni di associazionismo solidale, non mancano le forme organizzate di assistenza alle persone disabili. E' il caso dell'associazione GAIA, che da anni è impegnata nell'aiuto alle persone disabili, operando con un buon



numero di volontari per integrare il ruolo delle istituzioni. Sono frequenti iniziative come quella del primo settembre a Spera, a pochi chilometri da Borgo. Sotto un grande tendone in una suggestiva, verde conca montana, GAIA ha coinvolto Protezione Civile, Gruppo Alpini e varie altre associazioni - fra cui la stessa STELA - nell'offrire ai suoi assistiti una giornata di svago, allietata da musica e da un menù con prelibatezze tipiche.

L'intervento di alcuni sindaci e assessori del territorio circostante ha testimoniato l'apprezzamento delle istituzioni.

STELA sta verificando con i responsabili di GAIA la possibilità di presentare anche in Trentino il film-documentario "*Il cammino di Marcella*", che riporta l'esperienza di Anna Rastello lungo i 1600 chilometri di cammino (da febbraio a maggio 2011) da Sarzana a Lourdes, per soddisfare il voto espresso anni fa in occasione di un grave incidente occorso alla figlia Marcella. Lo scopo del filmato è quello di promuovere un cambiamento del punto di vista sulle persone con disabilità. Ne abbiamo già scritto nel numero 6 di questo giornale (pagina 5). Si veda anche il sito <http://www.camminodimarcella.movimentolento.it/>



Leonina Grossi, Consigliere di Parità della Provincia di Rimini, principale animatrice di "Banchintempo 2012", riceve da Luciana Carli un'artistica incisione, dono del sindaco di



Borgo V., Fabio Dalledonne. Altri doni dell'amministrazione trentina sono stati consegnati agli altri relatori, fra cui l'on.le Elisa Marchioni, deputata riminese presentatrice della proposta di legge quadro sulle banche del tempo (vedi a pagina 2).

I rappresentanti di STELA sono stati invitati da parte della Grossi (e non solo...) a proporre al sindaco Dalledonne la candidatura del Comune trentino all'edizione 2013 di "Banchintempo".

■ Un appello della presidente di STELA

Cari soci e lettori,

prendo un piccolo spazio per arrivare a voi parlando di questi ultimi tre anni con questa mia esperienza con l'associazione in cui continuo a credere. Sapevo che quella di STELA sarebbe stata una partenza difficile, per alcuni di noi era il secondo tentativo di costruire qualcosa di diverso e, soprattutto, di importante per Borgo Valsugana.

In altri comuni italiani dove mi sono recata in visita alle realtà delle banche del tempo ho trovato che le amministrazioni locali offrono a queste associazioni il necessario sostegno per nascere e svilupparsi.



Antonio Giancaterino al lavoro per il laboratorio di STELA

Ho parlato con assessori (anche uomini) fieri di avere anche loro una banca del tempo nel loro territorio. Qui a Borgo non mi sembra che sia così. Allora chiedo a voi amici e lettori di Borgo: chi ha una stanza, un magazzino, uno spazio da proporre come sede operativa di STELA e come vero e proprio sportello informativo aperto a tutti i cittadini, si faccia avanti, mi scriva o telefoni. In cambio possiamo offrire dei servizi di vario genere da conteggiare in ore, secondo la logica di fondo delle banche del tempo.

Infine, chi ha desiderio di mettere un po' di tempo a disposizione, chi ha idee da proporre, chi ha voglia di insegnare ad altri le sue abilità e competenze (ad esempio anche in uno sport), chi ha desiderio di mettersi in discussione...

... si faccia avanti, lo aspettiamo !

Luciana Carli

scambiotempo.stela@gmail.com

tel. 349 3673104 (ore serali)



PERIODICO - Trimestrale- Reg.ne Tribunale di Trento n. 4 del 21.01.11.

Dir.ne e redazione: via per Roncegno, 21/a, Borgo V. (TN)

posta.periodico@gmail.com

Editore e dir. resp. Renato Rizzo - Stampa: Copisteria Centro Stampa San Francesco

via San Francesco 140 -35121 Padova